



urbanpromo

PROGETTI PER IL PAESE

CITTÀ - SOCIAL HOUSING - GREEN - DIGITAL

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

URBIT
Urbanistica Italiana

11-14 NOVEMBRE 2025

Innovation Center
di Fondazione
CR Firenze

Affitti brevi, Biti (Comune di Firenze): “Non vogliamo demonizzare il turismo, ma governarlo. Servono regole nazionali per tutelare chi cerca casa”

L'assessora all'Urbanistica di Firenze a Urbanpromo: “Con il blocco delle nuove licenze nell'area Unesco difendiamo il diritto all'abitare e chiediamo al Governo di mettere il tema tra le priorità”

Firenze, 12 novembre 2025 – “Il nostro obiettivo non è demonizzare il turismo, ma governarlo. Firenze vive anche grazie ai flussi turistici, ma dobbiamo tenere insieme la gestione di questi flussi con il diritto all'abitare, che oggi è sempre più difficile garantire a prezzi accessibili rispetto ai salari reali”.

A dirlo è **Caterina Biti**, assessora all'Urbanistica del Comune di Firenze, intervenuta oggi al panel **“Abitare le città. La regolazione degli affitti brevi ad uso turistico”** nell'ambito della **22^a edizione di Urbanpromo**, la rassegna nazionale promossa da Inu e organizzata da Urbit, con il sostegno della Fondazione CR Firenze, in corso all'Innovation Center di Firenze fino al 14 novembre.

“Abbiamo deciso – spiega Biti – di bloccare nuove licenze e nuovi trasferimenti di affitti brevi nell'area Unesco del centro storico, perché è uno dei tasselli di un puzzle più ampio: riportare equilibrio nel mercato immobiliare e restituire case ai residenti. È una misura tecnica, ma con un valore politico importante”.

“Serve una regolamentazione nazionale condivisa – prosegue l'assessora - che definisca regole certe per tutte le città italiane. La Regione Toscana è intervenuta con una legge, ma sappiamo che è stata impugnata. Per questo **chiediamo al Governo e al Ministero del Turismo di mettere il tema tra le priorità”**.

“Chi governa – conclude Biti – deve far sì che la ricchezza che deriva dal turismo sia gestita in modo sostenibile, senza compromettere la vita delle comunità locali. Firenze vuole continuare a essere una città viva, abitata e accessibile, non solo visitata”.